



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Parere, ai sensi dell'articolo 8, comma 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 luglio 2012, sullo schema di decreto recante la disciplina delle condizioni di accesso all'incremento dell'incentivazione per la produzione di energia elettrica da impianti alimentati a biomasse e biogas.

Rep. Atti n. 4/CU del 2 febbraio 2017.
LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna Seduta del 2 febbraio 2017

VISTO l'articolo 8 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 luglio 2012, che prevede disposizioni specifiche per l'accesso ai meccanismi di incentivazione per la produzione di energia elettrica da impianti alimentati da biomassa e biogas e premi tariffari per gli impianti che rispettano particolari requisiti di emissione in atmosfera;

VISTO, in particolare, il comma 12 del citato articolo 8 del D.M. 6 luglio 2012 che dispone, ai fini dell'accesso al premio, che con uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro della salute, con il Ministro dello sviluppo economico e, per quanto di competenza con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentita la Conferenza Unificata, sono stabilite le modalità con le quali le Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente verificano e comunicano al GSE il rispetto delle condizioni per l'accesso al premio, nonché il relativo costo, a carico dei produttori elettrici;

VISTO lo schema di decreto recante la disciplina delle condizioni di accesso all'incremento dell'incentivazione prevista dal D.M. 6 luglio 2012 per la produzione di energia elettrica da impianti alimentati a biomasse e biogas, trasmesso dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e diramato con nota dell'11 gennaio 2017, prot. DAR 366 P-4.23.2.12;

VISTI gli esiti della riunione tecnica, tenutasi in data 26 gennaio 2017, nel corso della quale sono stati consegnati e discussi i documenti approvati dal Coordinamento interregionale ambiente ed energia e i documenti della Regione Puglia e della Provincia autonoma di Bolzano;

VISTO l'elenco degli impianti in esercizio e a progetto sui quali incide la disciplina oggetto dello schema in esame, trasmessa dal Ministero dello sviluppo economico e diramata con nota del 26 gennaio 2017, prot. DAR 1514 P-4.23.2.12, unitamente ai documenti approvati dal Coordinamento interregionale ambiente ed energia e ai documenti della Regione Puglia e della Provincia autonoma di Bolzano discussi nel citato incontro tecnico del 26 gennaio 2017;

VISTO il nuovo testo del provvedimento in esame, che apporta le modifiche concordate in riunione, trasmesso dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dopo aver acquisito le valutazioni finali del Ministero dello sviluppo economico e diramato con nota del 30 gennaio 2017, prot. DAR 1664 P-4.23.2.12;

AP

MP
ETG



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

VISTI gli esiti dell'odierna Seduta, nel corso della quale le Regioni hanno espresso parere favorevole sullo schema in esame;

CONSIDERATO che l'ANCI ha espresso parere favorevole sullo schema in esame, con alcune raccomandazioni, contenute nel documento consegnato in Seduta che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante (All.1) e l'UPI ha espresso parre favorevole

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 8, comma 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 luglio 2012, sullo schema di decreto recante la disciplina delle condizioni di accesso all'incremento dell'incentivazione prevista dal decreto ministeriale 6 luglio 2012 per la produzione di energia elettrica da impianti alimentati a biomasse e biogas.

Il Segretario
Antonio Nardone



Il Presidente
On. Avv. Enrico Costa



Revisita
in sede
2/2/17
AP



Parere allo Schema di Decreto recante la “disciplina delle condizioni di accesso all'incremento dell'incentivazione prevista dal decreto ministeriale 6 luglio 2012 per la produzione di energia elettrica da impianti alimentati a biomasse e biogas”

Conferenza Unificata 19 febbraio 2017

Punto 3) OdG

Raccomandazione:

ANCI sottolinea la necessità di mantenere un raccordo forte e centralizzato sui dati di natura ambientale e relativi alla qualità dell'aria, in quanto di interesse ben più ampio per il decisore politico e l'amministratore locale rispetto quello economico-finanziario strettamente attinente la finalità del decreto. Si raccomanda quindi di inserire ISPRA – parallelamente alle attività di controllo in loco effettuate dalle ARPA – nel flusso informativo dei dati trasmessi al GSE.

Sebbene la finalità del provvedimento sia la verifica delle condizioni / requisiti di esercizio degli impianti a biomassa e biogas affinché accedano ai premi previsti dal DM 6 luglio 2012, l'attività posta a carico delle Agenzie competenti ARPA regionali e provinciali si traduce nell'analisi e nella raccolta di dati sulle emissioni inquinanti che, data l'importanza del tema, anche per le amministrazioni locali, deve trovare necessariamente un raccordo unico anche in termini di banca dati. Il GSE infatti, che ha il compito di prendere atto dell'esistenza dei requisiti e di riconoscere i premi tariffari, non ha competenze in materia ambientale, sulle quali da ultimo è intervenuta la legge 28 giugno 2016, n. 132 “Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale”.

ANCI suggerisce inoltre l'opportunità di uniformare, anche attraverso un unico comune denominatore dei dati trattati e della certificazione del processo di

raccolta, i due sistemi di analisi delle emissioni (SAE) e di monitoraggio delle emissioni (SME), nonostante attinenti taglie di potenza di impianto differenti.

Ciò detto, si esprime parere favorevole.

